Il patrimonio di cui ciascuno può essere un tassello

Cara *Unità*, la sconfitta elettorale, l'affermarsi delle Leghe, l'astensionismo, la diminuzione degli iscritti al Pci spingono me (che faccio parte di quel modesto due per cento di iscritti che hanno dai 18 ai 25 anni e che non ho perso nessuna delle mie convinzioni) a rivolgere un accorato appello a tutti i militanti che hanno rinnovato una scelta, l'iscrizione al Pci, per partecipare a pieno titolo alla vita della sola forza politica che può mettere in discussione questa società, peraltro drammaticamente sempre più indifferente

Tornate nelle case di coloro che non hanno rinnovato la tessera e siate interpreti del modo di pensare dei comunisti italiani, affinchè i compagni delusi o non interessati possano tornare a partecipare a pieno titolo alla vita di questo partito, che non potrà comunque fare a meno dei militanti, del volontariato politico, dei giovani i quali permettono ad una forza di rigenerarsi

Dobbiamo riuscire a restituire dei significati concreti ai nostri ideali affinchè i giovani possano tornare a credere nella democrazia mettendo finalmente da parte il consumismo, unico (dis)valore che è riuscito a far breccia nei loro animi in questo decennio. Spieghiamo loro che la risposta ai problemi non può stare nelle schede bianche, nel voto di protesta, nell'astensionismo o nel voltare le spalle al Pci

Basta piangere sul passato, dunque guardiamo avanti e gettiamo le basi per il futuro, senza abbandonare questo Pci, patrimonio inestimabile di cui ciascuno di noi può essere un prezioso tassello

Emanuele Chiodini. San Martino Siccomario (Pavia)

La Dc nella sua campagna elettorale aveva promesso «solidarietà»: ed ecco che essa si è manifestata addirittura nella forma di una tassa sull'acqua da bere...

E sull'aria, i sospiri dei poveri?

Cara *Unità*, la Dc, nella sua campagna elettorale, aveva promesso «solidarietà», soprattutto «solidarietà» Ed ecco che a qualche settimana dalla fiducia, in parte rinnovata allo scudo crociato, la solidarietà democristiana giunge puntuale, nella forma addirittura di una tassa sull'acqua da bere

Perché, si badi, la tassa non verrà applicata sugli sprechi o sui consumi superflui, non si tratta cioè di una tassa progressiva sull'acqua sciupata che pesi su chi ha i rubinetti guasti o li dimentica aperti, comprensibile in un Paese che di acqua ne ha poca Nè si tratta di una norma che lascia esentasse i primi 80-100 litri di acqua consumati giornalmente e tassa poi i consumi eccedenti, no, la tassa incide in misura identica sul primo bicchiere che il pensionato con la minima beve nella giornata come sui 50-100 000 litri utilizzati per riempire una piscina privata

Qui non si è più nella sfera del cinismo politico, ma del sadismo del piacere di provocare le classi più provate Non è solo il bicchiere d'acqua a essere allora in gioco da una classe politica che ha la patologia mentale di proporre una simile tassa, non c'è da aspettarsi, nei prossimi decenni, alcuna soluzione a nessuno dei gravi problemi sul tappeto

Che poi una tassa sull'acqua da bere voglia venir contrabbandata dietro il paravento dei valori cristiani, è un segno della decomposizione dei valori in alto nei partiti di governo

L. Versari Faenza (Ravenna)

Cari compagni, immagino che molti di voi, come me abbiano trascorso nella spensierata infanzia, qualche oretta piacevole leggendo *«Le avventure di Cipollino»* Immagino, poi, che più d uno l abbia riletto dopo qualche anno Abbandonato per libri più noiosi ce lo siamo ritrovato fra le mani non appena i nostri bimbi sono stati in grado di seguirne la lettura e così, a questo punto ne conosciamo a memoria gran parte

A un certo punto del racconto, dopo aver messo tasse su tutto, Pomodoro propone di tassare pioggie (temporali grandine, neve, nebbia e rugiada e brina

Una tassa sull'acqua, insomma I nostri governanti, finalmente, si sono adeguati, ed ora anche noi possiamo pagare le nostre 100 lire in più per ogni bottiglia d acqua minerale Che sollievo! Come ci si sente felici quando si è al passo coi tempi!

C è però una lacuna una bella tassa sull aria Previo pagamento di ticket dovremmo essere tutti sottoposti a visita obbligatoria presso la Ussl di competenza territoriale per la misurazione della volumetria polmonare al fine di poterla applicare equamente Le tabelle ci diranno il costo del respiro lieve, profondo, ansimante guai a sospirare!

Ma siccome i poveri han più motivi degli altri per sospirare saranno ancora una volta loro a pagare la tassa più salata

Ierina Dabalà. Varese

«Solo cambiato le parole o anche eluso le domande?»

Cara *Unità*, Fausto Bertinotti nell'intervista sull'*Unità* del 10 maggio ha spiegato la crisi della sinistra utilizzando delle parole chiave della nostra tradizione, il venir meno nell'uso di queste, significherebbe non solo e non tanto il mutamento della società ma il cedimento della nostra iniziativa politica, il venir meno di un'«idea di trasformazione radicale e insieme una risposta ai problemi quotidiani sono subentrate a nozioni forti, nozioni deboli».

L'intuizione è interessante «Classe operaia», «padroni», «antagonismo», «opposizione sociale» sarebbero le «parole chiare e forti» che hanno rappresentato il punto alto della nostra storia, le nuove parole hanno rotto la possibilità di identificarsi con quella storia e portarla ad uno stadio più evoluto

Mi pare che Bertinotti, ben lungi da farne un problema nominalistico, intenda suggerire qualcosa di molto più consistente, che però sarebbe bene rendere più esplicito

Io ne farei un problema antropologico-esistenziale E mi porrei le seguenti domande

a quelle parole, quali concezioni di liberazione, di riscatto erano collegate? Quali speranze? Quale forza di identificazione, di solidarietà, di protezione, di fiducia conteneva in sé la parola «classe»?

La parola «rivoluzione» (che io aggiungerei alle altre) voleva solo rappresentare l'illusione di poter abbreviare il corso della storia oppure esprimeva anche una cultura del futuro, una strada da percorrere, un orizzonte da rendere meno fumoso?

Da dove traevano il coraggio, intellettuale e fisico, la determinazione, la speranza i nostri militanti e come ricostruire oggi quella figura fondamentale della battaglia politica?

Abbiamo solo cambiato le parole oppure abbiamo anche eluso le domande naturali e antiche che l'uomo si pone?

Oggi come non mai il «parlare con la gente» e la individuazione di bisogni fondamentali ed emergenti, dichiarati o sottintesi, di nuovi processi di partecipazione e di aggiornate modalità di iniziativa politica non si possono considerare solo metafore o slogans.

Enrico Dazzani Genova

«Deporre nell'urna una sola scheda non lo sopporto»

Cara *Unità*, sono sconcertato Non sono nè cacciatore nè pescatore, dunque non sono stato parte direttamente in causa in questa vicenda dei due referendum sull'attività venatoria Ma leggere che Luciano Lama, il comunista Lama, l ex partigiano Lama, il vicepresidente del Senato Lama domenica 3 avrebbe deposto nell urna una sola scheda proprio non lo sopporto

Un comunista, e che comunista!, che predica l'astensionismo è quanto di più antistorico e antipolitico possa esserci Tanti, e Lama fra questi, hanno lottato e pagato duramente per conquistare il diritto al voto di tutti E io, ora, dopo 38 tessere del Pci, avrei dovuto fare altrettanto, seguendo l'esempio del sindaco di Amelia? Neanche per sogno!

Sono andato a votare e ho votato 3 sì per motivi tutti miei Ma ho invitato chi era contrario ai due referendum non ad astenersi, ma a votare come meglio credeva, ossia a votare no Perchè svuotare di significato ed efficacia una consultazione elettorale lo ritengo un danno per la democrazia

Enio Navonni. Terni

Tacciono perché hanno più paura del politico che del capo mafia...

Cara *Unità*, in Samarcanda del 24/5 il giudice Bertone e il giudice Falcone, parlando dei pentiti della mafia, dissero che i pentiti parlavano fino a che si trattasse di fare i nomi di mafiosi o di appaltatori ma si fermavano allorquando si trattava di fare i nomi di politici E la spiegazione dei due giudici (a mio parere diplomatica) era «Per non alzare un polverone».

Ma la verità è lapalissiana e la sanno tutti i cittadini a Palermo come a Napoli Ed è la seguente: il pentito sa che, appena fa il nome del politico implicato con la mafia, dopo poco si troverà a che fare con la «tazzina di caffè al cianuro» che uccise Pisciotta, Sindona eccetera eccetera

I pentiti non fanno il nome del politico perché hanno più paura del politico che del capo-mafia

Francesco Cillo Cervinara (Avellino)

Il candidato che non ha votato per la lista che lo presentava

Cara *Unità*, siamo tre compagni di Palermo e sentiamo il bisogno di scriverti in seguito alla riflessione che si è aperta nel Partito dopo il voto del 6 maggio

Nel Consiglio del nostro quartiere, dove ci presentavamo con il simbolo del Partito, abbiamo mantenuto i nostri tre consiglieri

L'esito del voto della città di Palermo invece lo conosci già, ma vorremmo farti notare che uno dei candidati presenti nella nostra lista aperta «Insieme per Palermo» ha dichiarato alla stampa locale alcuni giorni prima del voto che non avrebbe votato per sè, che non avrebbe votato nessun altro della lista, e che avrebbe votato per la lista Verde

Riteniamo che simili «incidenti» non devono più verificarsi e auspichiamo che i nostri dirigenti politici locali e nazionali siano più legati alla realtà in cui vivono

Giovanni Maniscalco, Agostino Portanova, Salvatore Cangemi. Componenti Direttivo Pci Sez «R Di Salvo» di Palermo

La riflessione di un medico sul degrado sanitario

Caro direttore, la situazione nazionale, dietro la facciata di un benessere e di una produttività economica rilevante, è obiettivamente gravissima se si pensa, per esempio, allo stato di abbandono o di sciatteria nel quale troppo spesso versano i servizi di tutela della salute pubblica, malgrado le declamazioni di consuntivi statistici benevoli o superficiali

Per chi, come me, si è occupato e si occupa di salute pubblica, questo dissesto generalizzato si traduce essenzialmente in un danno concreto e grave per il benessere individuale (che gli operatori del mio settore devono tutelare) soprattutto quello delle nuove generazioni, alle quali oramai è praticamente impossibile assicurare condizioni psico-biologiche favorevoli

In tali condizioni la funzione democratica di una opposizione riveste un ruolo determinante di denunzia e di stimolo operativo, sempre che si voglia effettivamente correggere un regime di superficialità programmatica ed esecutiva che peraltro, anno dopo anno, elezione dopo elezione, ha finito col soffocare i criteri di tutela elementare delle esigenze esistenziali del cittadino

Ciò è avvenuto in un clima abbastanza favorevole dal punto di vista economico, per cui i veri problemi esistenziali sono stati in realtà mascherati dalla facciata di apparente benessere espressa dal consumismo individuale più disinvolto E così finora è stato praticamente impossibile, per qualsiasi settore di opposizione, ottenere risultati correttivi netti sugli errori più evidenti, in quanto essi avrebbero richiesto maggiore ponderatezza, maggior rigore amministrativo, maggiore attenzione verso i più deboli e qualche rinunzia a carico dei più forti e dei più ricchi, tutti elementi ai quali è necessario essere allenati o, in caso contrario, risultano inaccettabili da parte di una società che ormai si considera opulenta sulla base di quel disinvolto consumismo dilagato

Come si può pretendere che in una nazione come l'Italia (dedita come è dedita, a quello che qualcuno aveva definito «consumismo senza cultura») nella quale non è stata mai valutata la quota di persone che indirettamente si giovano di operazioni poco corrette o di allegre amministrative, e che comunque è affondata - come gran parte delle nazioni industrializzate - in un individualismo disperato, a dispetto di ogni concreta solidarietà umana e sociale, accada diversamente?

dr. Antonino de Arcangelis. Napoli

Gli ambulatori chiudono a metà settembre. E i pensionati?

Caro direttore, da qualche anno mi reco a Rimini (Rivazzurra) nei mesi di giugno e settembre a soggiornare con gruppi di pensionati Nulla a che dire per quanto riguarda ospitalità e trattamento e l'assistenza dataci dalla Cooptur

La nostra intenzione è di continuare i nostri soggiorni in zona, ma qualcosa dovrebbe cambiare mi riferisco soprattutto a quei rumori terribili e assordanti provocati da quegli aerei del vicino Aeroporto militare Se questo dovesse ancora continuare, saremmo costretti a scegliere altri luoghi per i nostri soggiorni pur rimpiangendo l ospitalità della Romagna e degli amici romagnoli

Altra nota negativa riguarda la chiusura degli Ambulatori dislocati nelle varie zone al 15 di settembre, quando ancora la zona è piena di gente, soprattutto pensionati Alcuni dovrebbero rimanere aperti almeno una settimana in più, senza costringere a ricorrere al lontano Pronto Soccorso

Carlo Calvario. Ivrea (Torino)

I lavoratori degli appalti ferroviari e i loro compiti

Caro direttore, 18 000 fantasmi si aggirano per le stazioni ferroviarie italiane I lavoratori degli appalti che mai, nonostante decine di scioperi e una manifestazione che li ha visti in migliaia a Roma sotto le finestre del ministro Bernini, sono riusciti a emergere dall ombra e ad apparire sulle pagine dei giornali.

Sono tutti gli addetti alla pulizia delle stazioni e dei treni, come pure quelli che si vedono girare in mezzo ai binari con carrelli e carretti pieni di pacchi e valigie che quasi tutti ritengono ferrovieri Invece sono dipendenti o soci di ditte che poco o punto hanno di imprenditoriale, visto che il capitale impiegato è per il 95% composto dalle braccia dei lavoratori, talché sarebbe verosimile parlare di intermediazione di manodopera più che di impresa

I problemi sono presto detti nascono dai grossi tagli economici operati dall ente Fs a partire dal 1989 Ma se da una parte era giusto ridurre i lauti ed ingiustificati profitti delle ditte (dal 20 al 40% del fatturato), questo taglio ha avuto l'effetto di toccarli in minima parte ricadendo invece sulle spalle dei lavoratori e producendo altresì uno scadimento nella già modesta qualità del servizio reso Centinaia di addetti sono già stati espulsi e per i prossimi anni si prevede la fuoruscita di 4/5000 lavoratori

Per i 14 000 impiegati nelle pulizie (settore che non produce direttamente ricchezza ma è indispensabile per l'immagine del prodotto-treno) il mantenimento degli attuali livelli occupazionali è invece appena sufficiente a garantire standard minimi di decenza sui treni e nelle strutture a terra Quanto ai 4 000 addetti alla manipolazione merci si dovrebbe procedere nella direzione del potenziamento e riorganizzazione del trasporto su rotaia e in effetti se il trasporto di collettame nella ferrovia è ai minimi storici esistono autotrasportatori che si sono lanciati e prosperano bene nel settore magari utilizzando anche vettori ferroviari a dimostrazione che volontà di investire e organizzare possono molto

Di questo insomma c è bisogno della volontà di riorganizzare e rilanciare il settore senza far pagare ai soli lavoratori il costo di una passa a politica di abbandono

Mario Voltolini Trento

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche Oggi, tra gli altri ringraziamo

Paola Muoio, Bologna, il Gruppo per l Ambiente di Foligno, Salvatore Carruba, Modena Alberto La Maiola Teggiano Carlo M Nocitoro, Pesaro Luigi Nespoli, Frato Mario Maffi, Cavi Guido Bottinelli, Vergiate, Giovanni Rubegni, Sovicille, Santo Savoia, Gassino Ines Marcucci Casalecchio di Reno Stefano Dell Omobono Pesaro Franco Lotti, Soliera Aldo Brandini e Marco Ferrara, Roma, Elio Odoriero Roma

Duccio Guidi Roma (*«Noi siamo all'opposizione da più di quarant anni Bene se anche ci stessimo per altri centoquaranta non mi sentirei orfano di nessuna poltrona!»*) Giuseppe Salsi Castelnovo di Sotto (*«Attenzione a non coinvolgere nel nuovo partito (o formazione) coloro che, inevitabilmente cercheranno nell avallo della sinistra il paravento per navigare nelle acque di sempre»*), Roberto Donati (*«Apprendo che l Unità ha rifiutato di accogliere la pubblicità a pagamento del Wwf che riporta i risultati di un indagine Doxa la quale indica la percentuale di elettori democristiani, comunisti e socialisti contrari alla caccia I voti si perdono anche per questo»*) Marzia Borghesi, Treviso (*«Di fronte alle molte morti in una scatola che corre sempre più simili al costo che molti sono disposti a pagare per la "dis-umanità" delle nostre scelte, mi sento sempre più dalla parte di quelli che non si fanno la patente»*)

Paola Pecchioli, Sesto Fiorentino (*«Gorbaciov ha intrapreso un processo rivoluzionario, nel suo Paese e nel mondo, nel tentativo coraggioso di distruggere i mostruosi prodotti della guerra fredda e di un errata interpretazione ed applicazione dei principi del marxismo e del leninismo»*), Gino Gibaldi, Milano (*«Occorre che il Parlamento, i partiti che lo compongono, indipendentemente dai contrasti riescano a capire il grande pericolo che ci sovrasta che è quello di affossare quel poco o quel tanto di democrazia conquistata»*), Sebastiano Montagno, Palermo (*«Abolire il voto di preferenza è urgente, per costringere la gente a votare per un programma e non per l amico degli amici»*)

COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO

PROVINCIA DI LECCE

Il Sindaco, ai sensi dell art 20 della Legge n 55 del 19 marzo 1990, informa che in data 31 maggio 1990 è stato spedito alla G U R I, foglio inserzioni, per la relativa pubblicazione, l elenco delle imprese invitate alla licitazione privata per l appalto dei lavori di costruzione fognatura nera del capoluogo e frazioni - 3° lotto - dell'importo a base d asta di **L. 2.136.917.569**, l'elenco delle imprese partecipanti alla gara stessa, nonché il nominativo dell'impresa aggiudicataria definitiva ed il sistema di aggiudicazione adottato

IL SINDACO **avv. Francesco Ferilli**

ISTITUTO TOGLIATTI
LONDON SCHOOL OF ECONOMICS AND POLITICAL SCIENCE

ECONOMIE NAZIONALI ED INTEGRAZIONE EUROPEA

seminario di studi

Londra 1-14 luglio

L Istituto Togliatti organizza in collaborazione con la London School of economics un seminario di studi internazionali sull integrazione europea Il seminario svolto da docenti ed accademici del Università londinese è rivolto principalmente a

— **dirigenti politici e sindacali,**
— **dirigenti d impresa,**
— **ricercatori e operatori economici,**

La London School rilascerà a conclusione del seminario un attestato di partecipazione

Programma del seminario

1) Economie nazionali ed integrazione europea
(principali temi di studio)
— La natura della Cee
— Problemi monetari economici politici dell unificazione tedesca
— La Germania e le politiche verso Est ed Ovest
— Le politiche economiche della Gran Bretagna e della Germania rispetto alla Cee contrasti e problemi
— Europa comunitaria ed Europa mediterranea Portogallo Grecia Spagna Prospettive di integrazione
— L Italia nel contesto monetario
— Prospettive economiche e problemi dell Europa dell Est Polonia Jugoslavia Ungheria Le implicazioni della Perestrojka in Urss
— Strategie umane e risorse manageriali nell Est d Europa
— Il sistema monetario europeo e l organizzazione con le politiche monetarie internazionali
— Competizione tra le diverse economie nel mercato europeo
— Le politiche sociali nei diversi stati e lo spazio sociale europeo

Il seminario si svolge presso la sede della London in Houghton Street Londra Sono previste 40 ore complessive di lezioni conferenze stages con traduzione simultanea

2) Corso di lingua inglese
20 ore complessive di corso svolto da insegnanti della London

3) Conferenze integrative ed incontri
Sono previsti incontri con rappresentanti politici sindacali e delle istituzioni

Per le modalità di partecipazione e le varie quote di iscrizione, rivolgersi alla segreteria dell Istituto (Stefania Fagiolo)

ISTITUTO TOGLIATTI
km 22 Appia Nuova, Frattocchie - Telefono 06/9358007

È morto dopo una lunga e dolorosa malattia il compagno

AMEDEO BELLOSI

Di famiglia operaia Amedeo entra al lavoro alla Galileo dopo sette anni di servizio militare nella Marina e partecipa con entusiasmo alle lotte operaie di quegli anni Porta il suo intelligente contributo sia nel sindacato che in associazioni come l Avis o il Sunia e ultimamente anche nel sindacato dei pensionati dell Isolotto dove i cittadini lo ricordano con stima e affetto La sua militanza politica e sindacale è ricordata in questo triste momento anche dai compagni della sezione del Pci «Lampredi» Il funerale in forma civile si terrà oggi alle 14 30 da via delle Ortensie 16

Firenze, 12 giugno 1990

Il Consiglio direttivo dell A.V.I.S comunale di Firenze annuncia commosso la scomparsa di

AMEDEO BELLOSI

I volontari del sangue di Firenze si associano al cordoglio dei familiari Ricorderanno sempre la passione l onestà e la coerenza con le quali ha operato nell Associazione per i suoi ideali di cittadino e galantuomo

Onoranze funebri Humanitas Fi - via Palazzo dei Diavoli 59 - tel 717577

Firenze 12 giugno 1990

I compagni della sezione del Pci «Aldo Lampredi» dell Isolotto esprimono il loro cordoglio per la scomparsa del caro

AMEDEO BELLOSI (Meo)

Firenze 12 giugno 1990

I compagni della sezione Pci della Fiat Iveco partecipano al dolore del compagno Francesco Allegretti e della sua famiglia per la perdita della cara

MAMMA

In sua memoria sottoscrivono per *l Unità*

Torino 12 giugno 1990

Nel 3° anniversario della scomparsa della compagna

ALADINA TESI
ved Citana

i figli la ricordano sempre con rimpianto e affetto a parenti amici e compagni e in sua memoria sottoscrivono lire 50 000 per *l Unità*

Genova 12 giugno 1990

I compagni dello Spi/Cgil Sempione Bollate partecipano fraternamente al dolore della famiglia Venturini per la scomparsa del loro caro **ISMAELE**

Milano 12 giugno 1990

Lunedì 28 maggio è mancato

ANGELO REDAELLI

Lo annuncia la sorella Manuccia che ringrazia tutti quanti hanno partecipato al suo dolore

Monza 12 giugno 1990

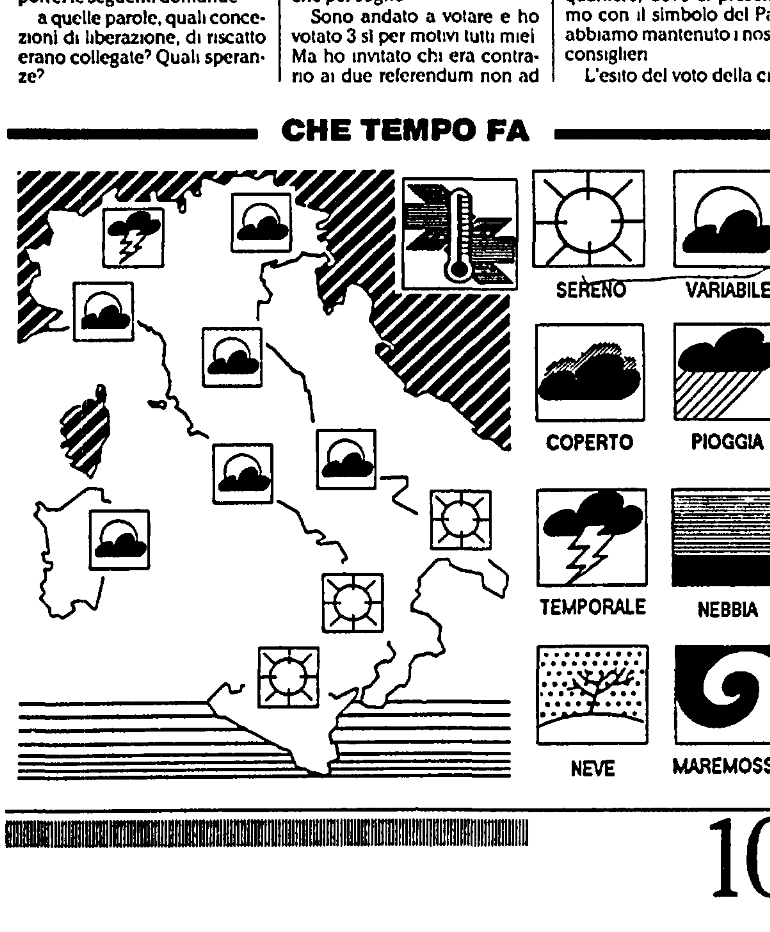
È scomparso ieri il collega

LUCIO ORAZI

Il Comitato di Redazione dell Unità si unisce al dolore della famiglia ricordando l integrità morale e la dedizione del giornalista e del dirigente sindacale

Roma 12 giugno 1990

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la situazione meteorologica sulla nostra penisola si orienta gradualmente verso una fase di miglioramento anche se le regioni settentrionali e in minor misura quelle centrali sono a tratti interessate dal passaggio di perturbazioni che dall'Europa Nord-occidentale si dirigono verso l'Europa centrale Il flusso di aria fredda che, alle quote superiori, si dirigeva dalle latitudini settentrionali del continente verso il Mediterraneo occidentale tende ad affievolirsi Di conseguenza sull'area mediterranea e quindi sull'Italia si avranno nei prossimi giorni condizioni più stabili tali da garantire una situazione atmosferica migliore rispetto ai giorni scorsi

TEMPO PREVISTO: sulle regioni dell'Italia settentrionale condizioni di variabilità caratterizzate da alternanza di annuvolamenti e schiarite Durante il corso della giornata si potranno avere addensamenti nuvolosi associati a qualche fenomeno temporalesco specie il settore orientale Sull Italia centrale nuvolosità variabile alternata ad ampie schiarite, queste più ampie e più consistenti sulla fascia tirrenica Sulle regioni meridionali prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso

VENTI: deboli di direzione variabile

MARI: generalmente poco mossi

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	8	28	L Aquila	4	22
Verona	8	28	Roma Urbe	11	28
Trieste	14	23	Roma Fiumic	11	24
Venezia	11	21	Campobasso	9	21
Milano	10	26	Bari	14	23
Torino	11	24	Napoli	15	26
Cuneo	11	23	Potenza	11	23
Genova	14	22	S M Leuca	17	23
Bologna	12	27	Reggio C	20	27
Firenze	10	27	Messina	22	26
Pisa	8	25	Palermo	20	25
Ancona	9	24	Catania	20	26
Perugia	8	23	Alghero	8	23
Pescara	11	25	Cagliari	12	24

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	10	19	Londra	12	16
Atene	20	34	Madrid	17	34
Berlino	10	20	Mosca	7	20
Bruxelles	8	20	New York	19	28
Copenaghen	12	22	Parigi	7	19
Ginevra	9	15	Stoccolma	10	22
Helsinki	8	17	Varsavia	10	18
Lisbona	13	22	Vienna	10	17

ItaliaRadio

LA RADIO DEL PCI

Programmi

Notiziari ogni ora e sommari ogni mezz ora dalle 6 30 alle 12 e dalle 15 alle 18 30

Ore 7 Rassegna stampa 8 20 Liberetà, a cura dello Spi-Cgil 8 30 Uno sguardo sui mondiali Parla Marco Mazzanti, 10 Filo diretto con il Salvagente Prevenire le malattie In studio Stefano Cagliano 11 Il Pci Congresso continuo? Partecipano E Roggi, M Malai, C Fotia, Franchi 16 Occhetto a Brescia riformare la politica per battere le Leghe 17 3 Il mondo sui giornali esteri

FREQUENZE IN MHz Alessandria 90 950 Ancona 105 200 Arezzo 99 800 Ascoli Piceno 95 600 / 95 250 Bari 87 600 Belluno 101 550 Benevento 96 350 Bergamo 91 700 Biella 106 600 Bologna 94 500 / 94 750 / 87 500 Campobasso 99 000 / 103 000 Catania 104 300 Catanzaro 105 300 / 108 000 Chieti 106 300 Como 87 600 87 50 / 96 700 Cremona 90 950 Empoli 105 800 Ferrara 105 700 Firenze 104 700 Foggia 94 600 Forlì 87 500 Frosinone 105 550 Genova 88 550 Gorizia 105 200 Grosseto 93 500 / 104 800 Imola 87 500 Imperia 88 200 Isernia 100 500 L Aquila 99 400 La Spezia 102 550 / 105 200 / 105 650 Latina 97 600 Lecco 87 900 Livorno 105 800 / 101 200 Lucca 105 800 Macerata 105 550 / 102 200 Mantova 107 300 Massa Carrara 105 650 / 105 900 Milano 91 000 Messina 89 050 Modena 94 500 Montalcone 92 100 Napoli 88 000 Novara 91 350 Padova 107 750 Parma 92 000 Pavia 90 950 Palermo 107 750 Perugia 100 700 / 98 900 / 93 700 Piacenza 90 950 Pordenone 105 200 Potenza 106 900 / 107 200 Pesaro 89 800 / 96 200 Pescara 106 300 Pisa 105 800 Pistoia 104 750 Pordenone 105 200 Ravenna 87 500 Reggio Calabria 89 050 Reggio Emilia 96 200 / 97 000 Roma 94 800 / 97 000 / 105 550 Rovigo 96 850 Rieti 102 200 Salerno 102 850 / 103 500 Savona 92 500 Siena 103 500 / 94 750 Teramo 106 300 Terni 107 600 Torino 103 950 Trento 103 000 / 103 300 Trieste 103 250 / 105 250 Udine 105 200 Valdarno 87 500 Varese 96 400 Versilia 105 650 Viterbo 97 050 Benevento 96 350 Messina 89 050 Piacenza 90 950 Siracusa 104 300

TELEFONI 06/6791412 06/6796539

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L 295 000	L 150 000
6 numeri	L 260 000	L 132 000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L 592 000	L 298 000
6 numeri	L 508 000	L 255 000

Per abbonarsi versamento sul c c p n 29972007 intestato all Unità SpA, via dei Taurini 19 00185 Roma oppure versando l importo presso gli uffici propagandа delle Sezioni e Federazioni del Pci

Tariffe pubblicitarie

A mod (mm 39 × 40)
Commerciale feriale L 312 000
Commerciale sabato L 371 000
Commerciale festivo L 468 000
Finestrella 1ª pagina feriale L 2 613 000
Finestrella 1ª pagina sabato L 3 136 000
Finestrella 1ª pagina festiva L 3 373 000
Manchette di testata L 1 500 000
Redazionali L 550 000
Finanz Legali Concess Aste Appalti
Feriali L 452 000 – Festivi L 557 000
A parola Necrologie part lutto L 3 000
Economici L 1 750

Concessionarie per la pubblicità
SIPRA via Bertola 34 Torino tel 011/57531
SPI via Manzoni 37 Milano tel 02/63131
Stampa Nigi spa Roma via dei Pelasgi 5
Milano via Cino da Pistoia 10
(edizione teletrasmessa)
Stampa Ses spa Messina via Taormina 15 c
(edizione teletrasmessa)